

## Sulla strada – Rassegna stampa 26 maggio 2015



Quest'anno anche l'ASAPS si spende a favore della raccolta del 5 x Mille, e non potendolo fare in prima persona, lo fa a favore dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'ASAPS è impegnata a favore della sicurezza stradale ed è promotrice della legge sull'Omicidio stradale.

Sostieni la sicurezza stradale sostieni le battaglie dell'ASAPS e dell'Associazione Lorenzo Guarnieri che con l'Associazione Gabriele Borgogni sono in prima fila nella battaglia non solo per la sicurezza stradale, ma anche per la giustizia stradale.

### PRIMO PIANO

#### **Strage sulla Napoli-Bari: morti quattro operai. Uno è gravissimo al Cardarelli. Ecco i nomi delle vittime**

di Bianca Bianco

BAIANO 26.05.2015 - Ancora sangue sull'autostrada A16. Ancora morti sulla strada in cui meno di due anni fa si consumò la tragedia di Acqualonga. Una maledizione che si ripete condannando questa tratta tra Monteforte e Baiano alla tristissima fama di cimitero d'asfalto, su cui stavolta sono state piantate quattro croci. Sono quelle degli operai del Napoletano che ieri pomeriggio, per cause che dovranno essere chiarite, si sono schiantati a bordo di un pullmino da 8 posti della Volkswagen contro la cuspide di svincolo, quella solitamente protetta dall'assorbitore d'urto giallo, proprio all'imbocco dell'uscita per Baiano. Ecco i nomi delle vittime: Giovanni Ruggiero del '71 di San Felice a Cancelli, Pasquale D'Amore del '61 di Acerra e Antonio D'Auria del '71 di Napoli e il fratello Carmine D'Auria del '66. L'accertamento dell'identità è stato svolto nella notte dai funzionari della questura di Avellino che hanno coordinato le operazioni. I feriti sono ricoverati in diversi ospedali. Il più grave è al Cardarelli. All'ospedale di Nola uno è in prognosi riservata (l'autista di mezzo) e uno è meno grave. Infine al Moscati di Avellino è ricoverato un operaio romeno che era a bordo del minibus. Erano muratori di ritorno da una giornata di lavoro a Grottaminarda: Giovanni Ruggiero del 1971 di San Felice a Cancelli; Pasquale d'Amore del 1961 di Acerra; Antonio D'Auria del 1966 di Melito. La quarta vittima, almeno fino a tarda notte, non era ancora stata identificata. Nessuna traccia di frenata, nessun altro veicolo coinvolto: il minivan ha seguito a tutta velocità una breve direttrice che non ha lasciato scampo. Ha travolto l'assorbitore d'urto e poi una barriera di sicurezza finendo infine, dopo una carambola devastante, in una scarpata in lievissima pendenza che ha risucchiato il mezzo. Dopo l'urto ha continuato la corsa per oltre 70 metri. Una dinamica che lascia supporre che il pullmino procedesse a velocità sostenuta e che, ma questa ipotesi è da verificare come quella del possibile colpo di sonno del conducente, chi era alla guida abbia deciso all'ultimo momento di lasciare l'autostrada per imboccare lo svincolo. Il bilancio immediato dell'incidente parla di strage: quattro degli occupanti sono morti sul colpo. I loro corpi, orrendamente mutilati, sono rimasti per alcune ore incastrati tra le lamiere contorte dell'auto. Un quinto lotta tra la vita e la morte all'ospedale Cardarelli di Napoli. Altri due feriti gravi sono ricoverati negli ospedali di Avellino e Nola. Per il lavoratore trasferito nel nosocomio partenopeo si è reso necessario il trasporto in eliambulanza. All'incidente hanno assistito decine di automobilisti che hanno contattato la polizia stradale intervenuta poi sul posto insieme ai vigili del fuoco di Avellino; sul luogo dell'incidente inizialmente anche i carabinieri della Compagnia di Baiano ed una pattuglia della Polstrada di Nola inviata a «supporto». L'immagine della monovolume accartocciata ha richiamato alla mente dei soccorritori quella, indelebile, della tragedia di Acqualonga in cui a morire furono quaranta gitanti di Pozzuoli di ritorno da Pietrelcina. Scene strazianti di sangue e corpi mutilati per i soccorritori, alcuni dei quali erano in servizio anche nella lunghissima notte della strage del viadotto. I vigili del fuoco hanno dovuto sventrare la macchina per riuscire a tirare fuori i corpi senza vita dei quattro operai mentre una eliambulanza atterrava nei pressi dell'A16 per recuperare uno dei feriti. Intorno, mentre si compivano le operazioni di recupero e si tentava una disperata rianimazione per chi presentava traumi più lievi, solo il silenzio. Quando i feriti sono stati trasferiti in ospedale, sul prato macchiato di rosso della scarpata sono rimasti quattro corpi straziati. Un'immagine che prende allo stomaco e ai ricordi. Troppo vicino il dramma di Acqualonga per non potervi ripensare. E maledire ancora questa strada. Le indagini sono state

immediatamente aperte. Si dovrà innanzitutto accertare la natura del rapporto di lavoro che avevano gli operai. La Cgil di Avellino ha annunciato di volersi costituire parte civile.

Fonte della notizia: ilmattino.it

---

### **Due morti in un incidente a Castelletto Ticino A bordo dei mezzi coinvolti anche due minori**

di Monica Curino

CASTELLETTO TICINO 25.05.2015 – Due morti. Questo il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi, lunedì 25 maggio, lungo l'autostrada A26 Voltri-Sempione.

Il sinistro a 200 metri dal casello di Castelletto Ticino, nel Novarese. Al momento (l'incidente si è verificato poco prima delle 19) non si sa molto altro. Parrebbe, dalle prime informazioni, che, a bordo dei mezzi coinvolti, siano presenti anche due minori. I mezzi del 118 (compreso l'elisoccorso) si stanno recando sul posto. Per i rilievi, è intervenuta la Polizia stradale di Romagnano Sesia. Altre informazioni nelle prossime ore.

Fonte della notizia: corrieredinovara.it

### **NOTIZIE DALLA STRADA**

#### **Omicidio stradale, anche l'Unasca applaude al testo**



#### **L'associazione di autoscuole e studi di consulenza automobilistica si unisce al coro di voci favorevoli al nuovo disegno di legge**

26.05.2015 - Se ne parla da anni, lo chiedono a gran voce le associazioni e i familiari delle vittime: l'introduzione del reato di omicidio stradale nei casi in cui si provochi un incidente mortale mentre si è al volante sotto effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti finalmente sembra in dirittura d'arrivo. Anche l'Unasca, l'associazione di autoscuole e studi di consulenza automobilistica, si unisce al coro delle voci soddisfatte per il via libera al Senato del disegno di legge che prevede un inasprimento delle pene da un minimo di 8 a un massimo di 12 anni di reclusione. E nel caso in cui si provochi la morte di più persone la condanna può arrivare a 18 anni di carcere. Pena che può inoltre aumentare fino a un terzo nel caso di fuga del conducente. A questi provvedimenti si aggiunge anche la pena accessoria della revoca della patente da un minimo di 15 fino a un massimo di 30 anni. E non vale solo per la guida su strada, ma si estende anche al settore nautico. "Siamo contenti che questo indirizzo di maggiore attenzione e tutela da parte del legislatore nei confronti dei comportamenti stradali stia diventando realtà – ha commentato Vincenzo Cannatella, presidente di Unasca – Unasca si occupa da molti anni di educazione stradale sia attraverso le autoscuole associate sia attraverso progetti speciali che coinvolgono le famiglie e le scuole". "Insieme all'inasprimento delle pene – aggiunge Emilio Patella, segretario nazionale Unasca Autoscuole – non bisogna dimenticare il ruolo della formazione ed educazione alla guida, che costituiscono la più grande prevenzione nei confronti di comportamenti scorretti e nocivi". Il nuovo testo prevede infatti un giro di vite anche nel caso in cui l'incidente mortale sia provocato da una persona perfettamente sobria che però ha compiuto una manovra vietata dal codice stradale (come un'inversione a U nei punti dove non è consentito) o che abbia ucciso una persona in forte violazione dei limiti di velocità, passando con il rosso o circolando contromano. In questi casi la

nuova legge prevede una reclusione da 7 a 10 anni. Prevenzione, dunque, educazione e, nel caso in cui si ignorino le regole, pene severissime per scongiurare la piaga della guida irresponsabile, in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti che fanno contare ogni anno migliaia di vittime. Ma anche un segnale forte per contrastare il fenomeno della pirateria stradale e l'inosservanza del codice della strada che – complice una legge inadeguata – lascia troppo spesso impuniti i colpevoli di incidenti che si danno alla fuga o che guidano ignorando volutamente il codice. Il testo dovrebbe arrivare in aula entro la prima metà di giugno.

Fonte della notizia: [repubblica.it](http://repubblica.it)

---

### **Incidenti con il trattore, in Toscana sette agricoltori morti in poco più di un mese. Quattro nel grossetano. Le vittime schiacciate dal mezzo. Tra i feriti anche un bambino di 5 anni. Secondo i dati dell'Asaps si muore più che in autostrada**

di Gerardo Adinolfi

25.05.2015 - Il trattore nei campi più pericoloso dell'automobile in autostrada. Sette incidenti mortali in poco più di un mese, di cui 4 nel grossetano. Dodici dall'inizio dell'anno con 15 episodi totali. Con martedì 12 maggio giorno nero, con due agricoltori morti ad Arezzo e nel Pratese. Anche in Toscana sono confermati i dati dell'Osservatorio Il Centauro dell'Asaps che ha rivelato come a maggio c'è stata una vera e propria strage, in Italia, di incidenti con trattori. Su tutta la penisola sono stati 29 con 20 morti nei primi quindici giorni di maggio. Sette agricoltori, in poco più di un mese, hanno perso la vita in Toscana, di cui appunto 4 nei campi tra Manciano e Grosseto. L'ultimo episodio lunedì scorso quando Otello Mencattini, 85 anni, è stato investito dal trattore in retromarcia mentre era al lavoro su un campo di olivi dell'azienda di famiglia, a Grosseto. Secondo le verifiche dei tecnici della Prevenzione sui luoghi di lavoro dell'Asl 9 nel fare retromarcia il trattore ha sbalzato l'uomo fuori dall'abitacolo investendolo a causa della rottura del sostegno di tiro a cui si attacca il morgan. Era stato lo stesso agricoltore a lanciare l'allarme. Otello è però morto dopo due giorni in ospedale. Il giorno prima, domenica 17 maggio, ad essere ferito invece è stato un bambino di 5 anni caduto dal trattore guidato dal padre in un agriturismo del Pisano. Il piccolo è stato così colpito dalla ruota del mezzo e ferito ad una gamba. Nel giorno nero del 12 maggio a perdere la vita sono stati un uomo di 48 anni a Carmignano (Prato) schiacciato dal trattore che si è ribaltato e Fabio Barbagli, 65 anni, di Arezzo. La dinamica è la stessa: l'uomo ha perso il controllo del trattore che si è ribaltato, schiacciandolo. Solo il giorno prima, l'11 maggio, Gildo Sampieri, 82 anni, è morto a Civitella Paganico (Grosseto) schiacciato mentre stava gonfiando la ruota del suo mezzo. Un'escalation che preoccupa, con i casi aumentati con l'arrivo della primavera. Il 6 maggio a perdere la vita è stato Giorgio Zen, 52 anni, di Terranuova Bracciolini, in provincia di Arezzo schiacciato dal trattore nell'azienda agricola dove lavorava. Solo ad un giorno di distanza dall'incidente mortale in cui è deceduto Aduo Bellagamba, 78 anni, coltivatore diretto in pensione di Manciano il cui trattore si è ribaltato lungo la china di una collina a Poggiofoco. Sempre a Manciano, a fine aprile, ad essere travolto è stato Niccolò Dragoni, 53 anni, agricoltore alla Fattoria Cavallini. Aveva 59 anni, invece, Hector Valder, agricoltore di origine argentina di Terranuova Bracciolini schiacciato dal trattore in un campo a Loro Ciuffenna, in provincia di Arezzo.

Fonte della notizia: [firenze.repubblica.it](http://firenze.repubblica.it)

### **SCRIVONO DI NOI**

#### **In pullman dalla Spagna con 27 kg di marijuana, arrestato a Ventimiglia**

IMPERIA 26.05.2015 - Due "carichi" di marijuana per un totale di 27 chilogrammi sono stati sequestrati dalla guardia di Finanza alla barriera autostradale di Ventimiglia: lo stupefacente era nascosto su un pullman partito dalla Spagna e diretto in Romania. Le manette sono scattate per il corriere, un giovane cittadino romeno, nel cui borsone, custodito nel portabagagli, c'erano 20 buste con dentro 22 chilogrammi di marijuana; altri 5 erano in un'altra borsa, che apparentemente non apparteneva ad alcun passeggero. Determinante, per

la buona riuscita dell'operazione, è stato l'apporto dell'unità cinofila, e in particolare del pastore tedesco Zaffo.

Fonte della notizia: [ilsecoloxix.it](http://ilsecoloxix.it)

---

### **Teramo, alcol e droghe: la polizia avvia controlli stradali con nuovi sistemi**

TERAMO 26.05.2015 - Controlli, posti e blocco e verifiche sulle principali arterie per arginare il fenomeno della guida sotto l'effetto di alcol e droghe. Dal prossimo fine settimana, la Polizia stradale di Teramo, con la presenza anche di un medico, attraverso sistemi che consentiranno di effettuare gli accertamenti clinici con la dovuta riservatezza, ove necessario, procedere a test analitici con apparecchi portatili su campioni di saliva prelevati, in modo non invasivo, direttamente sulla strada. In base all'esito positivo dei test analitici rapidi, campioni di saliva prelevati saranno trasportati presso il Centro Ricerche di Laboratorio e Tossicologia Forense della Polizia di Stato di Roma, dove saranno analizzati, con metodiche di elevata precisione e affidabilità. "Ancora una volta", si legge in una nota della questura di Teramo, "è forte l'impegno della Polizia di Stato per evitare pericolosi incidenti, che spesso soprattutto nei fine settimana vedono coinvolti i più giovani, anche con esiti mortali e pressante l'invito a mettersi alla guida solo nel pieno delle proprie facoltà psicomotorie". Il contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope rappresenta una delle aree di intervento pubblico sulla quale anche l'Unione Europea ritiene debba essere concentrata l'attenzione degli Stati membri per raggiungere l'obiettivo della riduzione degli incidenti stradali nel decennio 2010-2020. Mentre sono stati raggiunti positivi risultati in materia di controllo della guida in stato di ebbrezza alcolica, l'attività di accertamento delle violazioni di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope incontra ancora notevoli difficoltà operative, legate soprattutto all'analisi dei liquidi biologici prelevati sui conducenti controllati, che è effettuata solo in ambito ospedaliero, e alla necessità di una valutazione clinica in ambito ospedaliero per appurare lo stato di alterazione psicofisico. Sono state così concertate nuove misure organizzative per l'ottimizzazione dell'attività di accertamento, l'impiego di laboratori dedicati della Polizia di Stato e la sperimentazione di nuove modalità di prelievo dei liquidi biologici direttamente sulla strada al momento del controllo da parte della Polizia Stradale.

Fonte della notizia: [cityrumors.it](http://cityrumors.it)

---

### **Denunciato un anziano di Partanna per guida in stato d'ebbrezza e due giovani di Castelvetrano perchè alla guida di un'auto rubata ad Alcamo**

26.05.2015 - Un fine settimana abbastanza impegnativo quello trascorso dai carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Castelvetrano. Durante i controlli per la sicurezza del territorio del weekend, i militari, hanno deferito in stato di libertà a Partanna, un uomo, A.G., 75 anni, per guida in stato d'ebbrezza. L'anziano, controllato in piena notte a bordo di una Fiat Panda, si è rifiutato di sottoporsi all'accertamento con l'etilometro per verificare il tasso alcolemico. Tale rifiuto ha fatto scattare automaticamente la denuncia alla Procura di Sciacca, il ritiro della patente di guida ed il sequestro dell'autovettura. Nella tarda serata di domenica, a Castelvetrano, i militari dell'Arma hanno denunciato M.N. e C.T., una giovane coppia di 18enni. I due sono stati sorpresi in via Piersanti Mattarella in possesso di una Fiat Uno risultata oggetto di furto. Per entrambi è scattata una denuncia in stato di libertà alla Procura di Marsala per ricettazione. L'auto sarà restituita al legittimo proprietario, residente ad Alcamo.

Fonte della notizia: [alqamah.it](http://alqamah.it)

---

### **Documenti di trasporto falsi per rivendere mozzarella in nero Arrestato un dipendente di un caseificio, ed uno di un supermercato di Montesano sulla Marcellana**

di Massimiliano Grimaldi

MONTESANO SULLA MARCELLANA 26.05.2015 - Operazione dei carabinieri di Sala Consilina, che hanno arrestato due persone con l'accusa di truffa in concorso, ed appropriazione indebita, e denunciato altre due persone per ricettazione. Le persone finite in manette sono C.A., 39enne di Montesano sulla Marcellana, dipendente di un caseificio, e M.G., 54enne, anche lui dello stesso paese, impiegato all'interno di un supermercato come panettiere e addetto alle consegne. Stando alle indagini effettuate dai carabinieri, le due persone arrestate, falsificavano le bolle di accompagnamento di prodotti caseari, così da poterne recapitare in quantità minore, e il restante veniva poi venduto a nero, a diversi esercizi commerciali in Campania e Toscana. Precisamente i negozi che acquistavano sotto banco mozzarelle e altri prodotti derivati dal latte si trovavano a: Consilina, Sassano, Teggiano, Montesano sulla Marcellana e a Pisa. L'indagine ha preso il via, dopo che il titolare del supermercato di Montesano sulla Marcellana, avendo individuato un ammanco di merce pari a 150 mila euro, aveva denunciato la cosa alle autorità. Al termine delle indagini, i carabinieri oltre ad assicurare i responsabili alla giustizia, hanno recuperato prodotti per un valore di 20 mila euro.

Fonte della notizia: [ottopagine.it](http://ottopagine.it)

---

### **Ricettazione, coppia casertana fermata e denunciata dalla Polizia Stradale**

25.05.2015 - Una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Avellino Ovest, nel corso di un posto di controllo effettuato sull'autostrada A/16 all'altezza della Barriera di Napoli Est, sottoponevano al controllo un furgone Opel che, per effetto del suo sovraccarico, si presentava notevolmente abbassato sull'asse posteriore. Sul veicolo, condotto da C.F. di 46 anni, residente nella provincia di Caserta, erano caricati 60 accumulatori di energia elettrica destinati a garantire il funzionamento dei ripetitori di telefonia mobile in assenza di energia elettrica, aventi un valore complessivo di circa 36.000 euro. Il soggetto, che da accertamenti sulle banche dati risultava gravato di precedenti penali, agli agenti giustificava il possesso di detti accumulatori quale dipendente di una nota impresa di manutenzione di ripetitori telefonici esibendo, a sostegno di quanto riferito, un tesserino di identificazione dell'impresa in questione. Gli agenti, ritenendo poco credibile la tesi fornita a giustificazione del possesso del materiale trasportato conducevano il soggetto in caserma ove, contattata la ditta di cui la persona si dichiarava dipendente, potevano accertare che questi era stato licenziato da oltre un mese per condotta fraudolenta. Dal responsabile della ditta e dall'operatore telefonico di riferimento si accertava che detti accumulatori erano stati rubati nella decorsa settimana da ripetitori telefonici ubicati in comuni della provincia di Avellino tra i quali Montemiletto, Lacedonia, etc.. Peraltro il furto era caratterizzato dal fatto che per accedere a detti siti non vi era stata effrazione alle porte d'ingresso, ma solo la disattivazione dell'impianto d'allarme messo in atto da chi aveva contezza dell'esistenza di allarme e il possesso delle chiavi d'ingresso. Per quanto accertato gli agenti sottoponevano a perquisizione il soggetto ed il veicolo da questi usato nel quale, si rinvenivano numerosi mazzi di chiavi le quali, sono destinate esclusivamente all'apertura degli ingressi di ripetitori telefonici. Per quanto innanzi, gli agenti procedevano al sequestro degli accumulatori, del furgone, delle chiavi e del tesserino esibito. Sia l'uomo che la donna che lo accompagnava sono stati denunciati in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino per il delitto di Ricettazione. Allo stato sono in corso ulteriori indagini al fine di accertare complicità in questi specifici episodi di furto che nell'ultimo periodo si stanno verificando sempre con maggiore frequenza.

Fonte della notizia: [irpinianews.it](http://irpinianews.it)

---

### **Controlli di polizia e Asl sul trasporto animali: una multa da 1000 euro**

di Cristina Marzorati

25.05.2015 - Mille euro di multa dalla polizia stradale di Seregno per un uomo che trasportava vitelli destinati al macello: uno degli animali non era caricato nel rispetto delle normative. Il controllo, di concerto con l'Asl, era mirato sul trasporto di animali vivi. Perché anche l'incolumità degli animali è importante. Ammonta a mille euro la multa spiccata dagli agenti della polizia stradale di Seregno, durante un servizio di controllo concertato con un medico dell'Asl di Monza e Brianza. La scorsa settimana erano di servizio lungo la Provinciale 58

all'altezza del comune di Arcore. Obiettivo controllare i camion in transito carichi di animali vivi. Nel corso della mattinata hanno fermato diversi veicoli tra cui mezzo pesante di proprietà di un allevatore della Nord Brianza. L'uomo è stato invitato ad accostare. All'interno c'erano 11 vitelli destinati al macello. È stata riscontrata un'irregolarità, punita con una pesante contravvenzione monetaria di mille euro. Uno dei vitellini non sarebbe stato trasportato nel rispetto delle normative e da qui è scattato il provvedimento per maltrattamenti. Non è la prima volta che la polizia stradale di Seregno si occupa dell'applicazione delle normative in materia di rispetto degli animali. È un'attività che si aggiunge al normale pattugliamento del territorio e al controllo di veicoli e degli automobilisti in transito. In particolare è la prefettura che indica di vigilare sulle condizioni degli animali. Infatti nonostante siano destinati al macello, il trattamento a loro assicurato e il trasporto non devono mai sfociare nel maltrattamento. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario è il medico-veterinario dell'Asl a vigilare sulle condizioni di salute e a prendere eventuali provvedimenti del caso.

Fonte della notizia: [ilcittadinomb.it](http://ilcittadinomb.it)

---

### **Alla frontiera con documenti falsi, riconosciuto da tatuaggio: dopo oltre sei mesi preso il latitante Antonio Pellegrino**

SQUINZANO (Lecce) 25.05.2015 – È terminata a Nagylak, al confine tra la Romania e l'Ungheria la fuga del latitante squinzanese Antonio Pellegrino, sfuggito alla cattura – insieme al fratello Fabrizio – nell'ambito del blitz dei carabinieri "Vortice Deja-vù", con cui i militari inflissero un duro colpo alla frangia della Sacra Corona Unita, attiva tra Squinzano, Trepuzzi e Campi Salentina. Nell'inchiesta – che svelò traffici di droga, estorsioni e "favori" ai mafiosi nella zona di riferimento – vennero coinvolti i boss Giovanni De Tommasi, i fratelli Antonio e Patrizio Pellegrino nonché Sergio Notaro. Antonio Pellegrino, di 41 anni, è stato arrestato alla frontiera tra i due paesi dell'Est nel primo pomeriggio: su di lui pendeva un mandato di cattura internazionale, essendosi reso irreperibile dallo scorso 11 novembre, giorno in cui si diede alla macchia insieme al fratello Antonio, figli de lu "Zù Peppo", ed allo stesso Notaro. Le ordinanze di cattura, emesse dai pm Giuseppe Capoccia e Guglielmo Cataldi, erano state eseguite dai carabinieri del Ros e del Nucleo investigativo del Comando Provinciale di Lecce. Il 41enne squinzanese, così come il fratello, è stato coinvolto anche nel blitz della Finanza di Brindisi dello scorso 31 marzo, perché facente parte di un'organizzazione transnazionale dedita allo spaccio di droga: in particolare di cocaina, per svariati milioni di euro. Pellegrino è stato fermato insieme ad altri due salentini, anche loro di Squinzano, la cui posizione è ora al vaglio degli investigatori: non è escluso che possano finire nei guai per favoreggiamento personale. Addosso aveva documenti falsi, ma questo escamotage non ha ingannato la polizia di frontiera, che lo ha scoperto ed arrestato. A tradire il Pellegrino – che aveva addosso anche 25mila euro in contanti – sarebbe stato un vistoso tatuaggio sul collo, riconosciuto dalle forze dell'ordine. Da quanto appreso sinora, il 41enne si sarebbe spostato frequentemente nel corso della sua latitanza, rifugiandosi spesso in Calabria ed in Germania. Nei mesi scorsi, invece, erano state eseguite numerose perquisizioni nel Salento e nella zona di Squinzano, nelle abitazioni di amici e parenti dei due fratelli latitanti, dove gli investigatori dell'Arma ritenevano si nascondessero. All'appello, ora, manca soltanto il fratello Patrizio, di due anni più grande, latitante dallo scorso 11 novembre.

Fonte della notizia: [corrieresalentino.it](http://corrieresalentino.it)

### **PIRATERIA STRADALE**

#### **Denunciato un 20enne per omissione di soccorso e guida senza patente**

CASSINO 25.05.2015 – Gli agenti in servizio del Commissariato di Cassino hanno deferito all'Autorità Giudiziaria, in stato di libertà, un ventenne egiziano domiciliato ad Atina per i reati di omissione di soccorso e guida senza patente. I fatti risalgono a domenica 24 maggio. La Volante, alle 22.45 circa, interveniva in Largo Dante per segnalazione al 113 di un sinistro stradale. Una volta giunti sul posto, gli agenti apprendevano da alcuni testimoni che il conducente di uno scooter, mentre percorreva la rotonda, non rispettando la segnaletica di dare precedenza, andava a collidere violentemente contro un'autovettura rovinando a terra. A

quel punto, il conducente dell'auto, pur essendo ferito, prestava immediatamente soccorso al centauro, ma quest'ultimo, non appena in piedi, si dava a precipitosa fuga facendo perdere le proprie tracce e abbandonando lo scooter sul luogo del sinistro. In seguito giungevano sul luogo dell'incidente due giovani stranieri (probabilmente allertati telefonicamente dal conducente del motoveicolo dandosi alla fuga) che cercavano di recuperare lo scooter spingendolo a braccia tentando di allontanarsi, ma accortisi di ciò, due appartenenti alle Forze Armate, liberi dal servizio, che avevano assistito anche all'incidente, impedivano ai due di andare via dal luogo del sinistro in attesa dell'arrivo della Volante. Gli agenti, giunti tempestivamente sul posto, identificavano i due giovani, che risultavano essere un diciassettenne e un ventenne egiziani, i quali dichiaravano che lo scooter era di proprietà di un loro amico e che non sapevano dove fosse. Gli accertamenti immediatamente esperiti dai poliziotti consentivano di appurare che il motoveicolo era di proprietà di un cittadino egiziano ventenne, quindi partivano immediatamente le ricerche del fuggitivo. In seguito il ragazzo veniva rintracciato dagli agenti presso il locale pronto soccorso dove si era recato per ricevere le cure del caso, avendo riportato ferite giudicabili in 7 giorni. Il giovane veniva denunciato in stato di libertà per i reati di omissione di soccorso e guida senza patente perché mai conseguita. Infine, essendo il motoveicolo sprovvisto di copertura assicurativa, si procedeva al sequestro amministrativo del mezzo; sprovvisto altresì della prescritta revisione periodica, il mezzo veniva sospeso dalla circolazione.

Fonte della notizia: temporeale.info

#### **CONTROMANO**

**Chilometri contromano sulla Olbia-Nuoro, idraulico sviene al posto di blocco Allertati da numerosi automobilisti i carabinieri, hanno bloccato l'utilitaria, una Ford con alla guida un 42enne di Arzachena che non ha saputo spiegare come si sia potuto immettere contromano sulla 4corsie. Al momento del fermo l'uomo è stato colto da un lieve malore**

26.05.2015 - Ha percorso contromano la quattro corsie diretto verso Nuoro per vari chilometri ed è svenuto alla vista dei carabinieri. E' accaduto sulla 131 Dcn, la strada che collega Olbia con Nuoro. Al km 143, vicino a una stazione di servizio, i militari del Reparto Territoriale di Olbia, allertati da numerosi automobilisti che avevano incrociato il mezzo contromano, hanno bloccato l'utilitaria, una Ford con alla guida un idraulico di Arzachena, di 42 anni, che non ha saputo spiegare come si sia potuto immettere contromano sulla quattro corsie. Al momento del fermo l'uomo è stato colto da un lieve malore e per questo motivo, con il personale del 118, è stato accompagnato in ospedale per accertamenti. Il malore non ha, però, impedito ai carabinieri di ritirargli la patente.

Fonte della notizia: cagliaripad.it

#### **INCIDENTI STRADALI**

**Roma, Maglianella: incidente stradale all'alba, un morto**

**Romano di 43 anni perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muro**

26.05.2015 - Un grave incidente stradale, con una vittima, è avvenuto stamattina nella capitale. L'incidente mortale è avvenuto all'alba all'altezza del civico 233 di via della Maglianella a Roma. Un uomo romano di 43 anni, alla guida della sua auto, ha perso il controllo del mezzo e si è schiantato contro un muro. Il 43enne è morto sul colpo. Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia di Roma Capitale.

Fonte della notizia: romadailynews.it

---

**Fa un incidente e rifiuta l'alcoltest Denuncia per presunta ubriachezza I carabinieri hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza un 60enne, in via Padova a Vigonza. L'automobilista è uscito autonomamente di strada. All'arrivo dei militari ha rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro**

26.05.2015 - Un uomo di 60 anni è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza, lunedì sera, in via Padova a Vigonza, dopo che, al volante della sua Toyota Rav 4, è fuoriuscito autonomamente di strada provocando danni al guard rail e alla segnaletica. GUIDA IN STATO D'EBBREZZA. L'incidente, alle 21.40. All'arrivo sul posto dei carabinieri per i rilievi, e alla richiesta dei militari di sottoporsi all'alcoltest, il conducente si è rifiutato, venendo quindi denunciato per presunzione di positività.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

---

### **Palermo, incidente stradale tra due auto: i conducenti restano feriti**

26.05.2015 - Incidente stradale questa mattina a Palermo all'incrocio fra via Dante e via Sammartino. Per cause da accertare, una Mercedes si è scontrata con una Fiat 500. Nel forte impatto ha avuto la peggio l'utilitaria che ha concluso la propria corsa contro un palo. Secondo le prime informazioni, nello scontro sono rimasti feriti i conducenti delle due autovetture. Sul posto i vigili urbani.

Fonte della notizia: nuovosud.it

### **Mattinata nera per le strade rhodensi: tre incidenti in 90 minuti**

#### **Feriti tre motociclisti, fortunatamente in maniera non grave**

26.05.2015 - Mattinata «nera» sulle strade di Rho: in novanta minuti si sono verificati tre incidenti. Feriti tre motociclisti, fortunatamente nessuno in maniera grave. Il primo sinistro è avvenuto poco prima delle 8 in via Lainate. Ferito un ragazzo di 23 anni, rovinato a terra in seguito allo scontro con un'automobile. Soccorso dal personale del 118, è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino in codice verde. Poco dopo un motociclista di 17 anni è caduto in via Magenta. Anche in questo caso l'incidente è stato causato dallo scontro con un'automobile. Nessuna grave conseguenza: il 17enne è stato trasportato al pronto soccorso per accertamenti. Intorno alle 9.15 il terzo incidente, in via Paolucci (Lucernate). In questo caso — secondo quanto riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza — il centauro sarebbe rovinato al suolo dopo aver perso il controllo del mezzo. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

Fonte della notizia: rho.milanotoday.it

## **ESTERI**

### **Tragico incidente a Ibiza: muore centauro filippino. Arrestato 32enne beneventano**

25.05.2015 - Un 32enne beneventano, E.M.P., è stato tratto in arresto lo scorso giovedì nell'isola di Ibiza, in Spagna, a seguito di un grave incidente stradale nel quale ha perso la vita un filippino di 48 anni. La tragedia è avvenuta martedì 19 maggio alle 18 del pomeriggio nei pressi di Santa Eulària. Secondo quanto si apprende dal sito di informazione [www.diariodeibiza.es](http://www.diariodeibiza.es), il 32enne era alla guida di una Ford Fiesta grigia, presa a noleggio, quando si sarebbe scontrato — forse a causa di una manovra sbagliata — con la vittima, che era invece a bordo di una motocicletta. Le forze dell'ordine hanno conseguentemente provveduto al ritiro della patente di guida e del passaporto. Intanto l'Alta Corte di Giustizia competente ha emesso il provvedimento fissando anche una cauzione di 30mila euro, che ha permesso al giovane di essere libero in attesa del processo.

Fonte della notizia: ntr24.tv

## **MORTI VERDI**

### **A Tursi si ribalta trattore, muore uomo**

#### **Aveva 48 anni. Inutile il tentativo di soccorrerlo**

TURSI (MATERA), 26 MAG - Un uomo di 48 anni, è morto in un incidente avvenuto in contrada "Santa Barbara", nel territorio di Tursi (Matera). L'uomo era alla guida del suo trattore gommato che, per cause imprecisate, si è ribaltato mentre era in marcia su un terreno di

proprietà dell'uomo. Quest'ultimo è rimasto schiacciato ed è morto all'istante. Non vedendolo rientrare i parenti hanno dato l'allarme ma l'intervento del 118 e dei Vigili del fuoco non è servito a soccorrerlo.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Testa schiacciata dal cerchione, il bimbo di Portogruaro rischia la vita  
L'incidente a Giussago, a Portogruaro. Il piccolo è stato operato per lenire le conseguenze del trauma cranico ma è in prognosi riservata**

PORTOGRUARO 25.05.2015 - Sono ore di grande apprensione a Giussago, località di Portogruaro, per le sorti di un bambino di quattro anni e mezzo finito nel pomeriggio di lunedì con la testa sotto un cerchione in ferro di un carro agricolo. In serata era stato subito sottoposto a un delicato intervento chirurgico per cercare di lenire le conseguenze del trauma cranico da schiacciamento, ma martedì continuava a essere in prognosi riservata. In pericolo di vita. Il piccolo, ma la dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio dei carabinieri, pare sia entrato nel capanno degli attrezzi del nonno. Era curioso di scoprire quell'ambiente pieno di arnesi strani, mentre stava giocando con i propri cugini. A un certo punto, però, un cugino di 15 anni non ha più sentito la voce del piccolo e ha iniziato a cercarlo. Era sparito anche alla vista. E' stato trovato vicino al carro, con cui probabilmente stava giocando, bloccato in mezzo alla ruota in ferro. In un lago di sangue. L'allarme è stato lanciato tra le 16 e 17, quando pare che sia stato il padre a trasportare il piccolo dall'azienda agricola del nonno fino al pronto soccorso di Portogruaro. Il bimbo è stato quindi sottoposto agli accertamenti del caso, dopodiché il trasferimento in elicottero nel reparto di Terapia Intensiva Pediatrica di Padova, dove tuttora si trova ricoverato in prognosi riservata. Le sue condizioni sono monitorate passo dopo passo, ma per ora è impossibile prevedere quale sarà l'evoluzione del quadro clinico. Intanto in paese la notizia si è sparsa in poche ore. Ora tutta la comunità si sta stringendo attorno ai genitori e ai parenti del piccolo.

Fonte della notizia: [veneziatoday.it](http://veneziatoday.it)

**SBIRRI PIKKIATI**

**Sassari: minaccia di far saltare la sua casa, arrestato  
Il giovane aveva posizionato una bombola di gas davanti a una tabaccheria di via Paganini, poi si è rifugiato nel suo domicilio dove è stato catturato dai poliziotti**

SASSARI 26.05.2015 - Ha prima piazzato una bombola di gas vuota collegata a un filo elettrico davanti a un negozio e poi , scovato nella sua abitazione dagli agenti di Polizia ha minacciato di far saltare la casa. Alla fine del movimentato pomeriggio di lunedì 25 maggio, M.I. 34enne, sassarese è stato arrestato per minacce aggravate, resistenza, oltraggio, violenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Gli agenti sono intervenuti in via Paganini, dove un privato cittadino aveva notato un giovane che si allontanava a piedi dopo aver posizionato una bombola del gas accanto alla serranda di una rivendita di tabacchi. Sul posto gli agenti hanno appurato la presenza di una bombola di gas per cucina, vuota, collegata ad un filo elettrico. Dai primi accertamenti effettuati tramite le immagini dell'impianto di videosorveglianza presente all'interno dell'esercizio commerciale, hanno riconosciuto l'autore del gesto che è stato rintracciato nel proprio domicilio, distante poche centinaia di metri dalla tabaccheria. Alla vista dei poliziotti, il giovane ha iniziato a inveire contro gli agenti, lanciando dalla finestra diversi oggetti sull'autovettura di servizio e minacciando di far saltare in aria l'abitazione. Gli operatori sono riusciti a entrare nell'appartamento dalla terrazza e, dopo una breve colluttazione nel corso della quale un agente ha riportato lesioni, hanno bloccato l'uomo e chiuso un fornello del piano cottura dal quale fuoriusciva il gas. Arrestato, M. I., condotto presso gli uffici della questura si presenterà davanti all'autorità giudiziaria per l'udienza di convalida del provvedimento.

Fonte della notizia: [lanuovasardegna.gelocal.it](http://lanuovasardegna.gelocal.it)

---

### **Insulta la polizia stradale su Facebook: denunciato**

**È un savonese di 28 anni al quale gli agenti avevano sequestrato l'autovettura. Nei guai anche due suoi amici per i commenti postati su internet**

di Alberto Parodi

SAVONA 25.05.2015 - I poliziotti sequestrano la sua Fiat Punto modificata con effetto "tuning" al termine di un controllo al casello di Zinola. Alla guida c'era la moglie che si è vista ritirare la carta di circolazione oltre che la patente per le modifiche esteriori alla carrozzeria e al motore. Oltre alle luci blu. Il marito, 28 anni, operaio savonese, informato dalla moglie della disavventura si scaglia contro gli agenti sul suo profilo Facebook. Una raffica di insulti, ingiurie e contumelie che sono costati ad A.L., 28 anni, una denuncia per diffamazione per i suoi post su facebook. Gli agenti della polizia giudiziaria oltre a denunciarlo per diffamazione, ricostruendo i suoi scritti hanno deciso anche di perquisirgli la casa viste le foto che il proprietario dell'auto aveva postato anche foto di armi e munizioni. Pallottole poi trovate nella sua abitazione e considerate anche residuati bellici. Quindi seconda denuncia. Nei guai anche altri due amici di A.L., tra cui una ragazza ventenne savonese che sul profilo del ragazzo avevano postato anche due commenti di condivisione e compiacimento ai messaggi di insulti nei confronti dei poliziotti. Commenti ingiuriosi.

Fonte della notizia: [lastampa.it](http://lastampa.it)

---

### **Messina – Albanese clandestino arrestato per resistenza Pubblico Ufficiale**

25.05.2015 - Ad essere tratto in arresto è stato LLANAJ Florian, un cittadino albanese del 1987, il quale intorno alle ore 03.00 di domenica, piuttosto che fermarsi all'alt che i Carabinieri gli avevano intimato nel corso di un posto di controllo eseguito lungo il V.le Europa, iniziava con la sua AUDI una fuga ad altissima velocità, durante la quale percorreva anche in controsenso le strade limitrofe al V.le creando una situazione di estremo pericolo. Vistosi circondando dalle "gazzelle", il fuggitivo abbandonava il mezzo e iniziava una fuga a piedi, inseguito ancora dai Carabinieri che lo raggiungevano in Via Lazio. Qui, in nell'estremo tentativo di sfuggire, il giovane si avventava contro uno dei Carabinieri che riportava esioni alla spalla. Una volta bloccato il reo veniva identificato nel cittadino albanese LLANAJ Florian, che risultava non solo privo di patente ma anche clandestino. E' stato così arrestato per resistenza e lesioni a P.U., l'AUDI è stata sequestrata e per il reo si è avviata la procedura di espulsione.

Fonte della notizia: [canalesicilia.it](http://canalesicilia.it)

---

### **Spacca il lunotto di un'auto: arrestato**

**Prato, i carabinieri hanno fermato un cittadino cinese che con un attrezzo metallico aveva sfondato il vetro di una vettura parcheggiata in via Toccafondi**

PRATO 25.05.2015 - I carabinieri del Nucleo Radiomobile di Prato hanno arrestato per tentato furto aggravato, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, un cinese di 44 anni. I militari lo hanno fermato in via Toccafondi mentre, nel tentativo di rubare all'interno di un'auto, armato di un attrezzo metallico, infrangeva il lunotto posteriore di un'autovettura poi risultata di proprietà di un cinese. Alla vista dei militari l'uomo cercava di fuggire e, dopo essere stato raggiunto, colpiva alla mano con un punteruolo, uno dei militari. L'uomo è stato accompagnato nella camera di sicurezza del Comando dei carabinieri. Nell'udienza per direttissima di questa mattina, 25 maggio, il giudice, dopo aver convalidato l'arresto, avendo l'avvocato chiesto il rinvio per i termini della difesa, ha disposto nei confronti dell'arrestato l'obbligo di dimora nel Comune di Prato nonché l'obbligo di presentazione presso i Carabinieri di Prato.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Castel del Rio, arrestato ubriaco per aggressione a pubblico ufficiale**

25.05.2015 - Arrestato a Castel del Rio, un giovane di Faenza di 28 anni. I carabinieri hanno fermato il faentino, residente a Casola Valsenio, per resistenza a pubblico ufficiale. L'accaduto

è avvenuto domenica pomeriggio: erano circa le 18 quando alla sala operativa dell'Arma è stata segnalata la presenza in Piazza della Repubblica di due persone ubriache che stavano infastidendo i passanti. I Militari hanno individuato i due soggetti nelle vicinanze, invitandoli ad esibire i documenti di riconoscimento. Uno di loro, l'uomo di 43 anni di Casola Valsenio ha collaborato, invece, il giovane amico si è rifiutato, e, dopo aver opposto resistenza ha aggredito i carabinieri colpendoli con calci e pugni. Lunedì è comparso davanti al giudice per l'udienza di convalida dell'arresto. Uno dei due Carabinieri intervenuti è rimasto ferito a una mano e medicato dai sanitari del pronto soccorso di Imola, poi è stato dimesso con una prognosi di quattro giorni.

Fonte della notizia: [.corrierequotidiano.it](http://.corrierequotidiano.it)

---

**Nota spacciatore tenta la fuga e aggredisce poliziotti: arrestato  
L'episodio domenica sera in via Maroncelli a Padova. In manette per resistenza, minacce, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale un 29enne tunisino, denunciato anche per il possesso della lama di un taglierino**

24.05.2015 - Era in compagnia della sua fidanzata, italiana, quando, alla vista della volante della polizia, ha iniziato ad atteggiarsi in modo sospetto fino a darsi alla fuga, terminata con il suo arresto per i reati di resistenza, minacce, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, una denuncia per il possesso della lama di un taglierino e il ferimento di due agenti che hanno rimediato 5 e 8 giorni di prognosi.

POLIZIOTTI AGGREDITI. L'episodio domenica sera, intorno alle 20, in via Maroncelli, all'angolo con via Grassi, vicino alla chiesa di San Pio X a Padova. In manette, dopo una violenta colluttazione in cui ha diretto calci e pugni agli uomini in divisa, un 29enne tunisino, clandestino, noto spacciatore. Addosso non gli è stata trovata sostanza stupefacente. Processato per direttissima, nei suoi confronti è stata emessa la custodia cautelare in carcere al Due Palazzi.

Fonte della notizia: [padovaoggi.it](http://padovaoggi.it)